



**PROCESSO VERBALE** delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 10 dicembre 2018, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

<b>Comune di Gorizia</b> Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenicco</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Roberto Gorza, Sindaco del Comune di Castions di Strada	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Gianni Borghi, Sindaco del Comune di Cavazzo Carnico	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Riccardo Marchesan, Sindaco del Comune di Staranzano	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Daniela Pallotta, Sindaco del Comune di Duino Aurisina	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Barbara Zilli**, Assessore regionale alle finanze e patrimonio

**Pierpaolo Roberti**, Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero

**Edy Morandini**, Consigliere regionale

**Paolo Viola**, Ragioniere generale

**Gabriella Lugarà**, Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

**Salvatore Campo**, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

**Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana

**Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, Consiglio autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

#### **Ordine del giorno:**

- 1) Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 27 novembre 2018.
- 2) Illustrazione degli emendamenti integrativi alla manovra finanziaria Regionale 2019.
- 3) Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 16 novembre 2018, recante "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del FVG per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. Approvazione preliminare".
- 4) Designazione di un componente dell'Organo di revisione del comparto ai sensi dell'articolo 17 comma 3 ter, della LR 18/2016 come modificato dalla legge regionale LR 26/2018.
- 5) Designazione di un componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 14.

*Il **Presidente Di Bisceglie** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 16.17.*

#### **PUNTO 1**

Il Presidente **Di Bisceglie** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 27 novembre 2018.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

#### **PUNTO 2**

Il Presidente introduce il **punto 2** all'ordine del giorno.

**Il Presidente Di Bisceglie** ricorda che in sede di illustrazione della manovra finanziaria, nel corso della seduta del CAL del 14 novembre, l'Assessore Zilli si era impegnata a ritornare in Aula per esporre tutte le integrazioni che sarebbero state prodotte in Commissione per l'esame in Consiglio regionale, pertanto illustrerà ora gli emendamenti integrativi alla manovra finanziaria regionale 2019.

**L'Assessore alle finanze e patrimonio**, Barbara Zilli, informa che quella che deve ancora concludersi costituisce la prima finanziaria di questa Giunta e di questa maggioranza, ed è partita da una verifica puntuale delle risorse a

disposizione delle singole direzioni e da una valorizzazione delle stesse. Spiega che il percorso seguito finora dalla finanziaria è stato diverso rispetto alle legislature precedenti, soprattutto perché c'è la convinzione, da parte della Giunta, che in questo momento storico, in ragione delle possibilità consentite dalle norme di contabilità pubblica e delle scelte che la Giunta intende sostenere, sia possibile ricorrere all'indebitamento per gli investimenti pubblici e che si tratti di uno strumento importante per la crescita dei territori. Sottolinea che lo sblocco delle regole sul pareggio di bilancio, che nel 2019 fanno entrare la Regione nel sistema degli equilibri di bilancio, consente alla Giunta di fare delle scelte sul triennio anche ricorrendo al mercato finanziario per gli investimenti. Comunica che la Giunta inizia questo percorso con la convinzione che il ricorso al mercato finanziario possa essere un volano per l'economia regionale, per i Comuni e in generale per il comparto Regione, che si vuole far ripartire in modo responsabile e non azzardato. Spiega che, come è possibile evincere dalle tabelle in corso di distribuzione a tutti i componenti, gli investimenti ammontano a complessivi 319 milioni di euro sul triennio. Rileva che la capacità di indebitamento della Regione è sicuramente superiore, ma prima di decidere l'importo da destinare a investimento, e quindi all'indebitamento, è stata scelta una categoria di priorità di interventi e di opere, e sulla base delle richieste e delle priorità sono state individuate le risorse necessarie e si è iniziato a costruire questo pacchetto di interventi per gli investimenti. Precisa che la documentazione in corso di distribuzione contiene il quadro generale riassuntivo, dove si possono vedere le entrate della Regione e le spese, e all'interno delle spese è possibile verificare come sono stati ripartiti i fondi tra le varie direzioni nel triennio. La ripartizione dei fondi tiene conto ovviamente dei fondi regionali utili e utilizzabili, e non di quelli nazionali, comunitari o comunque vincolati a finalità che non possono essere diverse da quelle previste. Informa che rispetto al 2018 e al 2017 le entrate regionali sono aumentate, anche grazie alla timida ripresa economica; quindi si è verificato un errore di lettura da parte dei sindacati, secondo i quali nel bilancio regionale mancavano 670 milioni di euro. Si è trattato di un errore frutto di una lettura parziale, che non ha tenuto conto del fatto che per il 2019/2021 la Regione fa il suo ingresso nel mondo degli equilibri di bilancio, che è un mondo, dal punto di vista finanziario-contabile, completamente diverso rispetto a quello che ha interessato gli anni passati.

Sottolinea che la Giunta ha voluto garantire alle varie direzioni, e quindi agli Assessori, la possibilità di iniziare a realizzare il programma di governo. Comunica che non sono stati effettuati tagli, se non finalizzati a valorizzare le risorse all'interno delle singole direzioni, cercando di economizzarle il più possibile e spostando quelle prive di possibilità di utilizzo, allocandole su un capitolo in cui possano essere effettivamente utilizzate. Spiega che all'interno del bilancio annuale per il 2019 si è cercato di far fronte alle esigenze attuali, mentre potranno essere previste in assestamento le risorse che dovessero servire per ulteriori finalità. Porta come esempio la Fondazione Aquileia, riguardo alla quale secondo gli organi di stampa ci sarebbe stato un taglio di risorse pari a 2 milioni di euro; in realtà la Fondazione Aquileia avrà le sue risorse, come sempre, a luglio, in assestamento, pertanto assicura che non c'è stato alcun cambio di rotta riguardo a tali iniziative. Comunica che, invece, si assisterà a un cambio di rotta in altri settori, come, ad esempio, il ricorso all'indebitamento. Indica, a tal proposito, gli ambiti nei quali la Giunta ha deciso di prevedere degli investimenti a mutuo, innanzi tutto la protezione civile, considerata anche l'emergenza che ha coinvolto i territori regionali, e la necessità di dare una risposta immediata in attesa delle scelte definitive che vorrà adottare lo Stato, a cui sono stati destinati 65 milioni di euro nel triennio. 70 milioni saranno destinati alle intese per le UTI e i Comuni, scelta prima di tutto di metodo, con la quale si è cercato di raccogliere, all'interno delle varie direzioni coinvolte, che hanno rapporto diretto con i Comuni, tutte quelle risorse che in qualche modo potevano entrare nelle Intese, in un accordo che la Regione porta a compimento diretto con i Comuni. All'interno di quell'accordo, quindi, sono state inserite tutte le richieste in termini di investimento, con un lavoro di squadra dell'Assessore Roberti con tutti gli Assessori coinvolti, dalle attività produttive, alle infrastrutture, alla cultura e sport, che potrà dare una risposta anche in termini di omogeneità delle iniziative, in un ragionamento di area vasta rispetto alle scelte future riguardanti l'assetto istituzionale. Informa quindi che sono previsti 11 milioni per l'ambiente, 25 milioni per le infrastrutture, altrettanti per le attività produttive, 20 per l'agricoltura, 10 per l'istruzione e 75 milioni per il comparto salute. Rileva che a questi si aggiungono 18 milioni di iniziative, rinvenute all'interno della direzione delle infrastrutture, che potevano essere realizzate ricorrendo agli investimenti mediante mutui, per cui sono state liberate risorse che possono essere utili per le varie direzioni all'interno della Regione, e quindi investimenti per quanto attiene a FVG Strade, l'edilizia scolastica e i centri minori.

Dopo aver illustrato il quadro degli investimenti, sottolinea che in questa manovra sono presenti alcune importanti iniziative, come il pacchetto delle manovre Irap e il credito d'imposta, che rappresenta una misura innovativa per la quale la Giunta ha scelto di destinare 5 milioni di euro. Informa inoltre che l'Assessore Bini ha condiviso con la Giunta la proposta di prevedere che interventi in materia di ricerca e sviluppo, informatizzazione.

fusione e incorporazione di aziende possano permettere di ottenere un benefit, ovvero l'accesso a tale strumento. Comunica che tale misura sarà poi realizzata, in termini di dettaglio, in sede regolamentare, con anche la previsione di un accordo con l'agenzia delle entrate, in modo da poter comprendere come applicare questo credito d'imposta. Precisa che comunque si tratta di una misura che vuole dimostrare alle aziende e imprese virtuose come questo metodo del credito di imposta possa costituire un approccio più semplice rispetto all'accesso ai finanziamenti pubblici. Sottolinea che il credito d'imposta, come alcune delle misure Irap, rientrano comunque nell'alveo del "de minimis", nel momento in cui si vanno a creare delle situazioni che possono essere viste come un vantaggio per determinati territori rispetto ad altri, e allora, restando nel regime dei "de minimis", e quindi dei 200.000 euro nel triennio di aiuti, è possibile evitare la procedura di notifica all'Europa delle norme. Per quanto riguarda l'Irap, appena verrà approvata la legge finanziaria informa che provvederà a notificare in Europa le iniziative intraprese per cercare di ampliarne da subito il ventaglio, considerato che i tempi di attesa tra la richiesta e il responso da parte dell'Europa si attestano sugli 8/10 mesi, per cui, pur di non lasciare sospesa una misura che può già dare una risposta in termini di attrattività e di competitività delle aziende e dei professionisti regionali, si è preferito aspettare ad ampliare dopo aver ricevuto la risposta da parte dell'Europa, che, dalle verifiche effettuate, ritiene che sarà sicuramente positiva, e compatibile rispetto al sistema degli aiuti.

Comunica, quindi, che sono previste delle importanti attività che riguardano la materia del lavoro, con la creazione dell'agenzia regionale, inoltre illustra le iniziative che riguardano i giovani, con la previsione del trasporto gratuito per gli studenti, che ritiene una misura importante e che riguarda soltanto, per il 2019, i quattro mesi da settembre a dicembre, in quanto avrà effetto dall'anno scolastico 2019/2020.

Ribadisce che si tratta di una finanziaria completamente in discontinuità rispetto alle precedenti, in cui la Giunta inizia a porre in essere il suo governo regionale, e ritiene che ciò sia evidente soprattutto per quanto concerne gli investimenti, per le scelte coraggiose adottate in merito alla fiscalità, per le intese, in vista anche della nuova struttura istituzionale della Regione, per le famiglie, con una misura che sarà proposta domani al Consiglio regionale, e soprattutto per quanto riguarda i rapporti con gli enti locali.

Ricorda, infine, che la Giunta ha destinato tre milioni e mezzo di euro per una norma a favore delle vittime dei fallimenti della Cooperativa operaia di Trieste e della Coopca, ritenendo che una misura di sostegno indennitaria per queste persone sia fondamentale per dimostrare la vicinanza della Regione alle persone che hanno perso i risparmi di una vita, con la creazione di un fondo che poi verrà strutturato, in termini di criteri di accesso, modalità di erogazione, l'anno prossimo, quando verrà approvata una legge di sistema che rivisiterà il sistema della cooperazione.

*(alle ore 16.18 entra Andretta, alle ore 16.20 entra Gerometta, alle ore 16.23 entrano Brandi e Pallotta, alle ore 16.25 entra Baiutti, alle ore 16.31 entra Bergagna)*

**Il Presidente** Di Bisceglie chiede conferma in merito al rinvio dell'introduzione dell'anagrafe felina.

**L'Assessore** Roberti conferma il rinvio.

**Il Sindaco di Palmanova**, Martines, esprime apprezzamento per la scelta di sottoscrivere debito ai fini di investimento, dato che al momento la Regione ha un rapporto debito/PIL ottimale e che è stato smaltito il debito contratto dalla Giunta Illy. Chiede un chiarimento riguardante le tabelle distribuite nel corso della seduta, in merito alla natura di alcuni voci di spesa definite "non oggetto di scelte"

**L'Assessore Zilli** chiarisce che la voce è determinata da quattro componenti, ovvero somme reimputate (ex residui), partite di giro, spese regionali a pareggio e limiti.

**Il Direttore centrale Viola** spiega che le nuove regole contabili hanno fatto sì che quelli che erano residui fossero riaccertati e spostati nella competenza; di conseguenza, tutti i totali generali dei documenti contabili risultano "gonfiati" da somme di quel genere; ci sono poi le partite di giro e alcune poste che, pur non essendo tecnicamente delle partite di giro, prevedono entrata e spesa, e infine i limiti di impegno, ovvero somme che venivano trasferite ai Comuni con il vecchio meccanismo del finanziamento delle rate di ammortamento; si tratta quindi di somme che vanno a coprire rate di ammortamento che i Comuni hanno assunto in tempi precedenti.

**Il Presidente** Di Bisceglie ricorda di aver posto la questione di poter concedere contributi ai Comuni che contraggono mutui, misura adottata in passato per facilitare l'accesso al credito per i Comuni.

**L'assessore Zilli** sottolinea che al momento il vero problema per i Comuni è poter spendere le risorse già presenti nelle casse comunali e le scelte della Giunta vanno nella direzione di aiutare i Comuni ad effettuare

opere di investimento; assicura comunque che l'esigenza fatta presente dal Presidente sarà presa in considerazione se sentita dagli enti locali.

**L'Assessore Roberti** chiarisce che la scelta è stata quella di indebitare la Regione per favorire gli interventi sul territorio attraverso gli enti locali ed evidenzia come si intervenga con una misura opposta, già prevista e ora rinnovata con la legge di stabilità, che va a favore dei Comuni che vogliono estinguere i mutui per abbassare la spesa corrente (Fondo buone pratiche).

**Il Sindaco di Premariacco**, Trentin, dà lettura di una nota fatta pervenire, insieme ad alcune tabelle esplicative, tramite l'Unione del Natisono, riguardante le modalità di riparto della ex quota B dei Fondi Uti per l'esercizio delle funzioni comunali a favore dei Comuni.

Si chiede che i Fondi (ex quota B – tabella P), che nel 2018 sono stati trasferiti alle UTI per il funzionamento delle funzioni comunali ivi trasferite, siano “retrocessi” ai Comuni facenti parti dell'Unione in misura equivalente alle somme ricevute dall'Uti nel 2018, o comunque in misura pari a quella relativa ai costi delle funzioni effettivamente trasferite (come da prospetto n. 1).

Si segnala che qualora ciò non avvenisse, il mantenimento dei servizi trasferiti alle UTI non sarà garantito né nell'ipotesi di mantenimento degli stessi in capo alle UTI, né con “ripresa in carico” degli stessi in capo ai comuni. Dalle proiezioni effettuate sui trasferimenti previsti dal DDL della Legge di stabilità ai Comuni facenti parti dell'UTI del Natisono dovrebbero essere “retrocessi” maggiori trasferimenti per circa 1.170.000 euro a fronte di un importo “ricevuto” dall'UTI nel 2018 di 2.158.000 euro, con una perdita del 54% che evidentemente non consente di erogare il servizio e di pagare gli stipendi del personale trasferito (prospetto 2). Si segnala che, nel 2017, la quantificazione dei trasferimenti alle UTI era stata effettuata sulla base del costo in capo ai Comuni delle corrispondenti funzioni che venivano trasferite (per Premariacco tale costo era stato quantificato in 218.000 euro) e che, pertanto, anche ipotizzando una “ripresa in carico” del personale e dei servizi correlati, i trasferimenti che si ipotizza di retrocedere (pari a circa 77.585 euro) sono del tutto insufficienti a garantire non solo il servizio, ma anche la presa in carico del personale.

Ripartire i 28 milioni ex UTI in misura proporzionale tra tutti i Comuni è un calcolo puramente matematico che equivale a “mandare a gambe all'aria” alcuni Comuni che non potranno garantire l'erogazione dei servizi e il pagamento del personale. Il fatto che nel 2017 i trasferimenti alle UTI siano stati effettuati “prelevando” in misura proporzionale dai Comuni non può essere oggi utilizzato per “restituire” ai Comuni quanto tolto, perché tale “prelievo” era finalizzato al finanziamento di specifiche funzioni che, oggi come allora, devono essere garantite, ed era stato quantificato in relazione agli effettivi costi dei servizi (rilevazione SIGOR –prospetto 3).

Pur prendendo atto che sono in corso contatti con la Regione, sottolinea la serietà e l'urgenza della questione.

**Il Sindaco del Comune di Precenico** si sofferma sul discorso dell'indebitamento degli enti, di cui ha già avuto modo di discutere anche con l'Assessore al bilancio, rilevando che i meccanismi, un po' farraginosi, che consentono l'indebitamento dell'ente fanno sì che man mano che l'ente estingue il debito, automaticamente, dato che c'è un limite di miglioramento dei propri parametri di bilancio, è possibile accendere mutui ogni anno di entità numericamente inferiore. Spiega che, pertanto, nell'arco di 7/8 anni gli enti locali non saranno più in grado di accendere un mutuo neanche di 100.000 euro. Perché se un ente nell'anno 2018 è stato in grado di restituire ratei di mutui per 380.000 euro, ha potuto accendere mutui al massimo per 285.000 euro; il prossimo anno, i ratei di mutuo diminuiscono drasticamente, perché si estinguono due ratei, non saranno più 280, ma diventeranno 200. Fra 4/5 anni, anche se si verifica un'emergenza, gli enti locali non saranno più in grado di accendere neanche un debito piccolissimo, e dovranno rivolgersi necessariamente alla Regione, e, pertanto, sollecita a valutare tale situazione. Sottolinea che questa riduzione costante dell'indebitamento degli enti locali fa sì che fra qualche anno i Comuni non saranno più in grado di indebitarsi, perché se la riduzione dello stock di debito è costante, fra pochi anni la capacità di indebitamento diventerà pari a 0, e questo sarebbe negativo, perché, qualora gli enti locali avessero un margine di capacità di indebitamento, si potrebbe creare anche un nuovo volano economico.

**L'Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero**, Pierpaolo Roberti, ricorda che, per quanto riguarda i trasferimenti alle Unioni territoriali sul fondo ordinario, il relativo articolo verrà modificato dall'emendamento che è già stato approvato anche in Commissione, che neutralizza la differenza fatta rilevare dagli enti locali. Precisa che rimarrà ancora una differenza in negativo, tra quanto le UTI hanno ricevuto nel 2017 e quanto riceveranno nel 2019, derivante dal fatto che nel 2017 si erano contati i trasferimenti anche dei Comuni fuori UTI, mentre adesso da qualche parte bisogna trovare i soldi

per restituirli anche ai Comuni fuori dalle Unioni territoriali, ma lo scostamento non è sicuramente di un milione; si tratta di circa 150.000 euro.

**L'Assessore alle finanze e patrimonio**, Barbara Zilli, ringrazia il sindaco di Precenico perché aveva segnalato il tema sollevato nel corso del suo intervento in occasione di un precedente incontro, precisa che sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti e che sicuramente si provvederà ad armonizzare anche la legislazione regionale rispetto a questo tema, a fronte del fatto che finalmente si entra nel mondo degli equilibri di bilancio, per cui se la Regione può indebitarsi, ritiene che possano farlo anche i Comuni virtuosi, e pertanto assicura che ci sarà sicuramente il correttivo.

**Il Presidente Di Bisceglie** dichiara quindi conclusa l'illustrazione degli emendamenti integrativi alla finanziaria 2019 e ringrazia l'assessore Zilli, che ha onorato l'impegno che si era assunta.

### **PUNTO 3**

Si passa alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 16 novembre 2018, recante "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del FVG per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 8/2018).**

#### **Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Roberto Gorza, Sindaco del Comune di Castions di Strada	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Renzo Borghi, Sindaco del Comune di Cavazzo Carnico	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 8/4/2018

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione –

Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 16 novembre 2018, recante “Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del FVG per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. Approvazione preliminare”;

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Presidente** Di Bisceglie, dopo aver ricordato che la delibera è già stata illustrata dall’Assessore Roberti nel corso della seduta del 27 novembre, esprime alcune considerazioni in merito. Ritiene che, in linea generale, sia opportuno fare una riflessione in merito alle disposizioni della L.R. 18/2015 art. 30, concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali. In particolare, precisa che si tratta di riflettere se, nel nuovo contesto anche politico che si è venuto a creare, sia ancora opportuno mantenere parametri regionali, che peraltro non possono comunque prescindere da quelli nazionali. Si verifica, in tal modo, una situazione che potenzialmente potrebbe definire deficitaria, situazione che a livello nazionale invece è considerata normale. Ricorda che nella precedente seduta si era detto che questi parametri avrebbero dovuto essere in qualche modo integrativi rispetto a quelli nazionali, e tuttavia, se si ritiene di volerli comunque mettere in campo, ritiene che si debba farlo cercando di tenere presente la situazione regionale.

Rileva che, peraltro, la suddivisione in categorie degli enti locali in ottimali, standard alto, standard basso anziché di un’unica fattispecie riguardante le situazioni di non deficitarietà, è idonea a creare divisioni che non sembrano opportune fra enti che, stando agli indicatori nazionali, sono posti tutti sullo stesso piano. Sottolinea che bisogna anche tenere conto che i parametri di deficitarietà sono oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti e del collegio dei revisori e si potrebbero anche qui sollevare ovviamente dubbi sulla sana gestione di un ente che, se si trovasse in un’altra Regione, non esisterebbero.

Segnala, dal punto di vista tecnico, due questioni particolarmente significative, che riguardano l’indicatore B3 e l’indicatore B5. Sull’indicatore B3, indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione, prendendo in esame tutte le riscossioni, comprese quindi quelle relative ai contributi in conto capitale e dei mutui, precisa che è soggetto alla forte variabilità derivante dalla parte straordinaria del bilancio. Sottolinea che determina un peggioramento dell’indice nel caso di acquisizione di contributi in conto capitale fintantoché i medesimi non vengono erogati magari in relazione all’avanzamento dell’opera. Se quindi al comune un anno vengono assegnati tanti contributi in conto capitale dalla Regione, magari a fine anno, l’indicatore peggiora, ma questo non è sintomo di incapacità a riscuotere, così come non lo è se la Regione ritarda, per qualsiasi motivo, i trasferimenti ordinari. Questo è il motivo per cui propone di sopprimerlo.

Per quanto riguarda invece l’indicatore B5, utilizzo fondo pluriennale vincolato, rileva che, così come formulato, l’indicatore indica una virtuosità massima nella misura in cui il fondo pluriennale vincolato viene utilizzato integralmente entro l’anno successivo. Non è così scontato per le opere pubbliche, soprattutto se sono di un importo elevato. L’opera pubblica infatti non necessariamente, pur con tutta l’efficienza possibile, può essere completata entro l’anno successivo, soprattutto se l’acquisizione dell’entrata avviene a fine anno e se è di importo elevato e/o se non si è in presenza del progetto esecutivo. Ritiene che questo indicatore, pertanto, penalizzi senza motivo gli enti che hanno opere di importo rilevante. Precisa che, dal momento che l’opera pubblica deve avere acquisito il finanziamento totale fin da subito, poiché la progettazione definitiva/esecutiva dovrebbe essere fatta solo dopo aver acquisito il finanziamento, la considerazione che il fondo pluriennale vincolato vada esaurito entro l’anno successivo alla sua costituzione è fuorviante e rischia di dare parametro negativo, non per inefficienza, ma, al contrario, semplicemente perché non si fanno opere pubbliche. Per paradosso, basta non fare opere pubbliche e il parametro diventa virtuoso.

Spiega quindi che come minimo non andrebbe considerata la parte del fondo pluriennale vincolato per la quale è già prevista in bilancio l’allocazione ai due esercizi successivi in base al cronoprogramma. Per vedere la qualità della programmazione andrebbe cioè considerato solo quanto si sconta dalla programmazione iniziale e non anche quando il cronoprogramma viene rispettato. Alla luce di queste considerazioni, che anziché determinare

una forma di incentivo per quanto riguarda gli aspetti riferiti alla realizzazione delle opere pubbliche, rischiano di determinare un elemento di carattere negativo, si ritiene di proporre il superamento di tali indicatori;

- **l'Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero**, Pierpaolo Roberti, sottolinea che il regolamento in esame è estremamente tecnico, e non è finalizzato a predisporre una graduatoria di merito degli enti locali. Ribadisce che si tratta di un documento che serve agli uffici regionali della finanza pubblica per capire esattamente quale sia la situazione e, per il diretto interessato, per capire se possano esserci degli elementi di allarme nell'ente che sta governando, fermo restando che, ovviamente, poi sta al Sindaco capire il perché di un determinato risultato. Chiarisce infatti che, se per necessità si compiono molti lavori pubblici, nel momento in cui il parametro è negativo, però c'è la consapevolezza che si tratta di una scelta responsabile, ed è giusto farla per il bene dell'ente. Diverso, invece, è il caso di un ente che non compie lavori pubblici, si limita alla normale amministrazione e i risultati si rivelano negativi: in questo caso il Sindaco deve capire perché sussiste un elemento di criticità nella gestione comunale. Spiega che, comunque, questi rapporti non vengono divulgati, ma servono agli enti e alla Regione per evitare di trovarsi con un ente in pre-dissesto da sanare e per avere la possibilità di rimediare in anticipo a situazioni che possono diventare critiche. Precisa che, in questo senso, è utile anche la divisione in più livelli;

- **il Direttore del Servizio finanza locale**, Salvatore Campo, precisa che tali indicatori costituiscono elementi di analisi di sintomatologia del bilancio di un ente già esistenti e già verificati dal sistema statale, che vengono monitorati e si possono automonitorare. L'obiettivo è quello esplicitato dall'Assessore, ovvero la possibilità di capire se un meccanismo sta funzionando. Sottolinea che l'indicatore B3 rappresenta un problema non tanto per i Comuni medio grandi ma per i Comuni piccoli, quindi è evidente che se l'obiettivo è prevalentemente l'autodiagnosi, in caso di fenomeni in cui su dieci-quindici indicatori tutti iniziano a essere negativi, si tratta di un problema che richiede un intervento. Spiega che la capacità di riscossione è un problema che riguarda i Comuni sotto una certa popolazione, e che si tratta di un indicatore utile. Si potrebbe verificare una situazione di perdita di capacità di riscossione dovuta a un solo credito che vale il 50% di tutte le entrate, con la consapevolezza, quindi, che si tratta di un indicatore da "sterilizzare", ma che può anche far capire come mai quell'indicatore è diventato critico.

Completando la risposta a livello tecnico, precisa che si tratta di indicatori utili, previsti in numero ampio, che vengono automatizzati, quindi il singolo ente guarderà il suo risultato, e, soprattutto il primo anno, rappresenterà una fase di sperimentazione, utile anche per confrontarsi e capire. Sottolinea, infatti, che non conta solo il criterio popolativo, ma anche la natura degli importi di bilancio: a volte ci sono Comuni più piccoli che hanno entrate rilevanti o hanno spese eccezionali per altre ragioni. Rileva che l'obiettivo è proprio quello di permettere di avere un "monitor" con più elementi che aiutino a capire, anche perché la Regione possa avere il tempo, qualora ci fossero delle situazioni di forte criticità, per rimediare;

- **il Sindaco di Pravisdomini** rappresenta l'esigenza che l'utilizzo di questo strumento regolamentare non comporti un aggravio di attività per i Comuni, in particolare per quelli più piccoli;

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Brandi, esprime l'apprezzamento, formulato in particolare dagli uffici tecnici del Comune, per il provvedimento, anche alla luce del fatto che, pur trattandosi di un'innovazione, non comporta lavoro aggiuntivo per i Comuni;

- **l'Assessore** Roberti sottolinea che si andrà a utilizzare esclusivamente dati di cui si è già in possesso, che vengono già inseriti dagli uffici comunali nella BDAP;

- **il Presidente** Di Bisceglie rileva di aver indicato delle possibili criticità, che chiede siano tenute in considerazione in questa fase di sperimentazione;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 16 novembre 2018, recante "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del FVG per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18



Contrari: 0

Astenuti: 0

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 16 novembre 2018, recante "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del FVG per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. Approvazione preliminare".

*(alle ore 17.12 esce Fabbro)*

### **PUNTO 4**

Il Presidente introduce il **punto 4** all'ordine del giorno.

**Il Presidente Di Bisceglie** comunica che, in seguito alla modifica della LR 18/2016 disposta con LR 26/2018, entrata in vigore il 16 novembre scorso, uno dei tre componenti dell'Organo di revisione del comparto deve essere designato dal CAL.

Precisa che l'Organo di revisione opera presso l'Ufficio unico del sistema integrato con compiti di verifica e controllo, a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, dell'attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa degli enti del Comparto unico e delle spese relative al trattamento economico accessorio del personale del Comparto medesimo, al fine di attestare la coerenza, l'efficienza e l'efficacia della concreta applicazione da parte degli enti degli istituti interessati anche in relazione al complessivo rispetto, da parte del sistema integrato, dei limiti e delle condizioni posti dalla normativa vigente in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale. L'organo, inoltre, redige annualmente un documento di sintesi segnalando altresì alla Giunta regionale eventuali situazioni di criticità.

Quindi ribadisce che un componente di questo organo di revisione del comparto deve essere designato dal CAL. Informa che è pervenuta una sola candidatura, quella del dottor Paolo Ciganotto, proposto dal Presidente, e invita i componenti a presentarne altre.

*(alle ore 17.15 esce Laudicina)*

**Il Sindaco del Comune di Tricesimo**, Giorgio Baiutti, propone la candidatura del dottor Vittorio Zollia, già Direttore generale e Segretario generale della Regione, ritenendo che abbia tutte le caratteristiche per assolvere a questo compito.

**Il Presidente Di Bisceglie** ritiene che il componente designato dal CAL debba essere espressione delle autonomie locali. Rileva come il candidato proposto del Sindaco di Tricesimo sia una figura di livello regionale, mentre quella del dottor Ciganotto possa rappresentare maggiormente le autonomie locali.

*(alle ore 17.22 esce De Nicolò)*

**Il Sindaco del Comune di Staranzano**, Riccardo Marchesan, considerato che forse alcuni componenti non hanno avuto il tempo di sottoporre altri nominativi, propone di rinviare la nomina in esame alla prossima seduta, per consentire la presentazione di ulteriori candidature.

**Il Presidente Di Bisceglie** sottolinea l'urgenza della nomina, dichiarandosi comunque disponibile a ritirare la candidatura avanzata, al fine di procedere a una designazione unanimemente condivisa.

**Il Sindaco del Comune di Staranzano**, Riccardo Marchesan, precisa, in merito al suo precedente intervento, di non aver richiesto il ritiro di alcuna candidatura, ma soltanto di rinviare il punto dell'ordine del giorno attualmente in discussione alla prossima seduta, mantenendo le candidature finora presentate, e chiede, inoltre, la possibilità di esaminare i relativi curriculum.

**Il Presidente Di Bisceglie** ricorda l'urgenza di effettuare la nomina, dichiarandosi disponibile ad accogliere la richiesta di rinvio, ma precisando che potrà essere necessario convocare una nuova seduta del Consiglio delle autonomie locali solo per la trattazione di questo punto.

**Il Sindaco del Comune di Castions di Strada**, Roberto Gorza, dichiara di concordare con la richiesta formulata dal Sindaco di Staranzano, a prescindere dai nominativi proposti, che considera comunque validi, in quanto ritiene che l'assemblea debba esprimere il proprio voto in piena consapevolezza. Si dichiara quindi disposto a partecipare anche a breve a una nuova seduta.

**Il Presidente Di Bisceglie** prende atto della richiesta formulata e dichiara che il punto n. 4 dell'ordine del giorno è rinviato, sottolineando che sarà necessario impegnarsi a convocare una nuova seduta del CAL per la settimana dal 17 al 21 dicembre.

## **PUNTO 5**

Si passa alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Designazione di un componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 14 (Deliberazione n. 9/2018).**

### **Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Roberto Gorza, Sindaco del Comuni di Castions di Strada	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Gianni Borghi, Sindaco del Comune di Cavazzo Carnico	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Riccardo Marchesan, Sindaco del Comune di Staranzano	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Daniela Pallotta, Sindaco del Comune di Duino Aurisina	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana.

N. 9/5/2018

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione –

Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visti** in particolare gli articoli 9 e 16, comma 6, della succitata legge regionale disciplinanti le funzioni del CAL in materia socio - sanitaria;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la nota dell’IRCCS “Centro di Riferimento Oncologico (CRO)” di Aviano di data 26 novembre 2018 con la quale si chiede la designazione di un componente del Consiglio di indirizzo e verifica di detto Istituto ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 14/2006;

**Udito** l’intervento del Presidente Di Bisceglie il quale ricorda che i requisiti del soggetto da nominare sono stabiliti dall’articolo 6, comma 2, della legge regionale 14/2006, il quale prevede che i componenti del Consiglio di indirizzo vengono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia programmatica, organizzativa e gestionale, nonché di comprovata onorabilità e competenza scientifica e professionale e durano in carica da tre a cinque anni. Non possono far parte del Consiglio né dipendenti dell’istituto né componenti della facoltà di medicina e chirurgia operanti presso l’istituto medesimo. Ricorda inoltre che ai sensi dell’articolo 8, comma 38, della legge regionale n. 14/2016 ai componenti del Consiglio viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico nella misura prevista per il personale con qualifica dirigenziale dell’ente presso cui operano.

Ritiene che l’assenza di candidature avanzate al riguardo possa interpretarsi come la volontà di riconfermare Roberto Ceraolo, già Sindaco di Sacile, quale componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell’IRCCS “Centro di Riferimento Oncologico (CRO)” di Aviano;

**Preso atto** dell’unanime apprezzamento per la figura di Roberto Ceraolo espresso in particolare dal Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, dal Sindaco del Comune di Buia, Stefano Bergagna, dall’Assessore del Comune di Trieste, Angela Brandi e dal sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais, i quali sottolineano la professionalità e la competenza, anche sotto il profilo amministrativo, dell’ex Sindaco di Sacile e il suo essere rappresentativo dell’area del pordenonese, area su cui insiste il CRO di Aviano;

**Preso atto** che non vengono proposte ulteriori candidature;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione la designazione di Roberto Ceraolo, già Sindaco di Sacile, quale componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell’IRCCS “Centro di Riferimento Oncologico (CRO)” di Aviano;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All’unanimità

## DELIBERA

di designare Roberto Ceraolo, già Sindaco di Sacile, quale componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell’IRCCS “Centro di Riferimento Oncologico (CRO)” di Aviano.

Si passa, quindi, a un nuovo **punto, non iscritto all’ordine del giorno**, che prevede: “Esame dell’emendamento aggiuntivo al disegno di legge n. 32-A <<Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)>>.” In particolare, il **Presidente Di**

**Bisceglie** riferisce di essere stato invitato dal Presidente della IV Commissione consiliare, Camber, e dal presidente della V Commissione consiliare, Bernardis, a partecipare ad una riunione congiunta ed informale delle Commissioni stesse, fissata per martedì 11 dicembre, per l'esame dell'emendamento contenente modifiche alla legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani". Il Presidente sottopone quindi l'emendamento all'attenzione del CAL per raccogliergli l'orientamento e farsene portavoce.

Cede la parola al **Consigliere regionale Morandini**, intervenuto in sostituzione del Consigliere Di Bert, relatore del DDL, il quale si dichiara disposto a raccogliere le osservazioni e a rispondere alle richieste di chiarimento.

**Il Sindaco di Palmanova**, Martines sottolinea come l'emendamento comporti delle modifiche sostanziali alla governance dell'Ausir, intervenendo sulla composizione degli organi, sulle loro competenze e anche sui costi, dal momento che viene prevista un'indennità per i componenti degli organi stessi; ritiene pertanto che tali modifiche alla legge regionale 5/2016 vadano apportate non tramite un emendamento ma tramite un disegno di legge autonomo, su cui il Cal sia chiamato formalmente ad esprimere il proprio parere.

*(alle ore 17.37 esce Zanette)*

**Il Sindaco di Gemona**, Revelant, ritiene invece che legittimamente il Consiglio regionale possa adottare questo percorso legislativo, evidentemente scelto per ragioni di opportunità.

**Il Sindaco di Staranzano**, Marchesan, condivide le osservazioni avanzate dal Sindaco di Palmanova, sottolineando anche come al CdA siano attribuite le competenze relative alle attività di promozione culturale ed alle iniziative educative per il corretto trattamento dei rifiuti urbani; a fronte di modifiche sostanziali alla l.r. 5/2016, che richiedono un adeguato approfondimento, e non ravvisando ragioni di urgenza, ritiene opportuno che si segua l'iter legislativo ordinario.

**L'Assessore di Trieste**, Brandi, rileva come il documento contenga, oltre a disposizioni di natura politica, quale l'introduzione del CdA, anche norme tecniche, quali quella relativa al bilancio dell'Ausir, che ne giustificano la presentazione sotto forma di emendamento. Valuta positivamente la modifica relativa alla responsabilità legale, originariamente attribuita al Direttore generale. Chiede chiarimenti in merito alla retribuzione dei componenti del CdA.

**Il Presidente Di Bisceglie** precisa che l'emendamento è un emendamento aggiuntivo al disegno di legge n. 32-A <<Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)>>

**Il Sindaco di Tricesimo**, Baiutti, sottolinea che il punto principale dell'emendamento è la ricalibratura del peso tra il Direttore generale ed il Presidente, che ora ha un carico di responsabilità, tra cui la firma dei contratti, anche superiore a quello che la legge istitutiva prevedeva ma è senza compenso. Esprime il dubbio che, per come si configura l'attuale disciplina delle indennità degli amministratori, i Sindaci che dovessero far parte del CdA non possano essere retribuiti. Ritiene che la norma debba essere approvata entro l'anno, soprattutto per quanto riguarda alcune disposizioni in merito al bilancio dell'Ausir, per permetterne l'applicazione dal 1° gennaio 2019, pur approfondendo la questione dei compensi prima dell'esame in Aula.

**Il Sindaco di Palmanova** pone una questione procedurale, chiedendo se il CAL è chiamato a esprimere un parere sul provvedimento in discussione.

**Il Presidente Di Bisceglie** precisa di aver ricevuto un invito ad una riunione informale delle Commissioni IV e V e di aver deciso spontaneamente di portare all'attenzione del CAL il provvedimento, su cui però il CAL non è chiamato in questo momento ad esprimere un parere.

**Il Sindaco di Zoppola**, Papais, sottolinea come gli enti locali siano direttamente interessati dalla materia in discussione, dato che l'Ausir si occupa di acque e rifiuti, ovvero funzioni che fanno capo ai Comuni. Ritiene pertanto indispensabile che la norma venga modificata seguendo l'iter corretto. Evidenzia che il CdA ha le stesse funzioni dell'Assemblea regionale d'ambito, ove siedono i Sindaci; in questo modo si avrà un appesantimento procedurale per l'approvazione dei piani d'ambito. In merito agli eventuali gettoni di presenza, richiama l'articolo 5, comma 7, del D.lgs. 78/2010, il quale stabilisce che "Agli amministratori di comunità montane e di unioni di

comuni e comunque di enti territoriali diversi da quelli di cui all'articolo 114 della Costituzione, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, o indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti". Evidenzia quindi la necessità che sul punto vengano fatte le opportune verifiche. Sul tema della contabilità, valuta positivamente il fatto che si preveda il passaggio ad una gestione economico – patrimoniale rispetto a quella attuale, di tipo finanziario, data la natura di ente economico dell'Ausir.

Ribadisce la necessità che le modifiche vengano apportate coinvolgendo gli enti locali e non tramite una norma presentata direttamente in consiglio regionale.

**Il Consigliere Morandini** sottolinea che le modifiche normative hanno la finalità di migliorare la funzionalità dell'Ausir ed è per questo che è necessario approvarle entro la fine dell'anno, per permettere di iniziare l'attività con il nuovo assetto a partire dal 1° gennaio 2019; garantisce comunque che si farà portavoce presso le Commissioni consiliari di quanto espresso nella riunione odierna.

**Il Presidente Di Bisceglie** comunica quindi che, nella riunione del giorno seguente, evidenzierà che, a meno che non ci sia un'effettiva urgenza di approvare le norme in discussione, è corretto che si proceda con l'iter ordinario, inviando al CAL la richiesta formale di parere. Sottolinea come ci siano aspetti tecnici importanti che possono essere distinti da misure di ridisegno dell'Ausir, le quali è giusto siano oggetto di un'ampia interlocuzione. Ritiene infine opportuno che, poiché nell'organismo è prevista la presenza anche dei rappresentanti della Regione Veneto, sia avviata un'interlocuzione anche con quest'ultima.

**Il Presidente Di Bisceglie**, esaurito quindi l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 17.58.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente  
f.to Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 17 DICEMBRE 2018